

Stato di Palestina
Ambasciata di Palestina
Roma - Italia

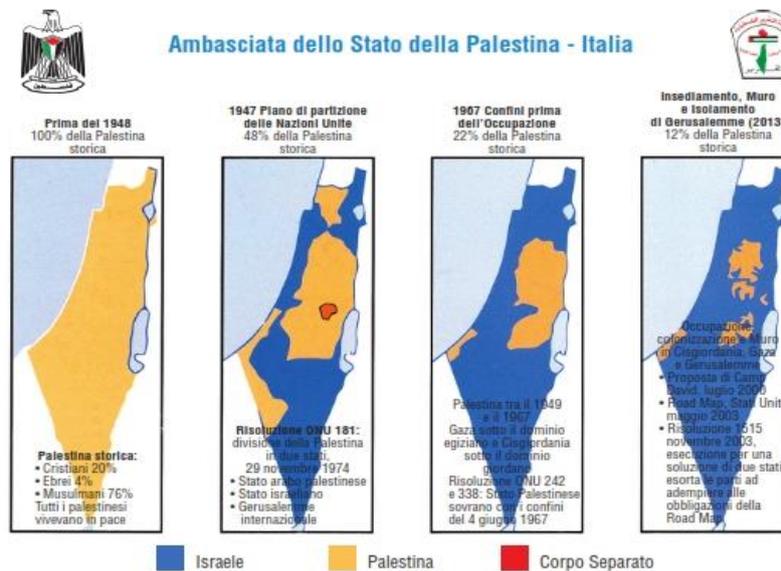


دولة فلسطين
 سفارة فلسطين
 روما - إيطاليا



La Newsletter dell'Ambasciata di Palestina
 Roma, Italia
No 157
 9 luglio 2020

"L'annessione è illegale. Punto. Qualsiasi annessione. Sia essa del 30 o del 5% della Cisgiordania"
 Michelle Bachelet, Alto Commissario ONU per i Diritti Umani



NEWSLETTER No 157

Indice:

- 1) Annessioni rimandate dopo i numerosi appelli internazionali

I – Annessioni rimandate dopo i numerosi appelli internazionali

Le risposte ai propositi israeliani di annessione di territori palestinesi in Cisgiordania non si sono esaurite con le prime reazioni a caldo – soprattutto dai Paesi arabi - ma si sono anzi moltiplicate con l'avvicinarsi della data del 1 luglio, suggerita dalla leadership israeliana come momento di avvio per tali operazioni illegali, per poi continuare anche oltre.

Dalla Palestina

In vista dell'annessione, il **16 giugno**, 675 “leader palestinesi di ogni estrazione sociale, inclusi accademici, ex funzionari e rappresentanti della società civile”, si sono appellati “alla comunità internazionale affinché prenda le necessarie posizioni e le necessarie misure per affrontare e fermare questa ingiustizia, per preservare l'obiettivo di stabilire la pace e un futuro sicuro e sostenibile per le genti della regione, compresi i palestinesi e gli israeliani, ognuno in un proprio Stato indipendente”. Tra le firme, quelle di Salam Fayyad, Mustafa Barghouti, Yaser Abed Rabbo e Nasser Al Qidwa, insieme a quelle di scrittori come Raja Shehadeh, Suad Amiry, Zaqtan e tanti altri. Il **22 giugno** l'Autorità Nazionale Palestinese ha invece organizzato a Gerico, in Cisgiordania, un festival nazionale contro i piani di annessione israeliani che ha visto una partecipazione massiccia della popolazione e la presenza di rappresentanti della comunità internazionale, compresi l'Inviato Speciale dell'ONU per il Processo di Pace, Nikolay Mladenov, il rappresentante dell'Unione Europea Sven Kühn von Burgsdorff, i consoli arabi e di altri Paesi. L'idea era quella di lanciare una serie di attività di resistenza popolare al progetto israeliano di annessione e giudaizzazione della terra palestinese, sottolineando al contempo il rifiuto categorico del cosiddetto “Affare del Secolo” proposto dal Presidente Trump. In questa occasione, Mladenov si è rivolto alle migliaia di cittadini palestinesi presenti nonostante i tentativi delle forze di occupazione di impedirglielo, dicendo loro: “Voi non state affittando una casa qui, questa è casa vostra”.

A Gaza, il **28 giugno** si è tenuta una riunione di diverse forze politiche che hanno indetto un “Giorno di rabbia” per il **1 luglio**, chiedendo la formazione di “Comitati di protezione popolare” in Cisgiordania per scongiurare le annessioni.

<http://english.wafa.ps/page.aspx?id=PEbgfpa117534833229aPEbgfp>

<http://www.assopacepalestina.org/2020/06/appello-dalla-palestina-ai-popoli-e-agli-stati-del-mondo/>

<https://www.timesofisrael.com/liveblog-june-22-2020/>

<https://arab24.com/portal/index.php/arab24-stories/palestine/item/19588-2020-06-23-14-33-33>

Dalle Nazioni Unite

Nel frattempo, il **24 giugno**, ad una riunione virtuale del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite, il Segretario Generale António Guterres ha dichiarato: “Siamo ad uno spartiacque. Se messa in pratica, l'annessione rappresenterà una gravissima violazione del diritto Internazionale, danneggerà seriamente la prospettiva della soluzione dei due Stati e minerà la possibilità di riaprire i negoziati. Chiedo al governo israeliano di abbandonare i suoi piani di annessione”. L'Inviato Mladenov, intervenendo da Gerusalemme, ha ammonito che a rischio sono tre decenni di sforzi internazionali per la pace: “27 anni fa i leader israeliani e palestinesi hanno accettato di intraprendere una strada nobile ma difficile, per risolvere il conflitto attraverso negoziati, senza ricorrere ad azioni unilaterali, allo scopo di raggiungere un accordo definitivo su una pace giusta. Oggi siamo più che mai lontani da questo obiettivo”. Tuttavia, ha aggiunto l'Inviato, “siamo ancora in tempo per evitare i caos. Serviranno uno sforzo coordinato di tutti gli attori coinvolti e la volontà politica di assumersi rischi per ottenere la pace”. Ancor più esplicita l'Alto Commissario ONU per i Diritti Umani Michelle

Bachelet, che, di fronte all'ipotesi di annessioni di minore entità rispetto a quelle inizialmente ventilate dal nuovo governo israeliano, il **29 giugno** ha affermato a chiare lettere: "L'annessione è illegale. Punto. Qualsiasi annessione. Sia essa del 30 o del 5% della Cisgiordania". Definendo la situazione attuale "un mix altamente infiammabile", l'Alto Commissario ha avvertito che se Israele andrà avanti con questo progetto, l'onda d'urto durerà per decenni". Infatti, ha spiegato, "il sistema di legge a due livelli attualmente esistente sullo stesso territorio sarà ormai incorporato, con effetti devastanti sulle vite dei palestinesi che hanno scarso o nessun accesso a rimedi giuridici". Ciò avrebbe "un impatto disastroso sui diritti umani" in tutto il Medio Oriente.

<https://news.un.org/en/story/2020/06/1066972>

<https://www.ohchr.org/EN/NewsEvents/Pages/DisplayNews.aspx?NewsID=26009&LangID=E>

Dall'Europa

Se fin dal **14 giugno**, con un'intervista al settimanale tedesco Der Spiegel, il Ministro degli Esteri del Lussemburgo si è spinto fino a dire che di fronte alle annessioni il riconoscimento dello Stato di Palestina da parte dell'Unione Europea diventa "inevitabile", anche l'Alto Rappresentante per la politica estera della UE, rivolgendosi al Parlamento Europeo il **18 giugno**, ha ribadito che "la nostra posizione è chiara e - anche se è difficile trovare l'unanimità - c'è una forte, anzi fortissima maggioranza di Paesi che continuano a sostenere la soluzione negoziata dei due Stati sulla base di parametri internazionali, e a ritenere che qualsiasi annessione sarebbe contro il diritto internazionale". In questa occasione, Borrell ha informato il Parlamento di aver espresso tale punto di vista al Ministro degli Esteri e al Ministro della Difesa di Israele. Per quanto riguarda le prossime mosse da fare per evitare l'annessione, il capo della diplomazia europea ha voluto sottolineare che "l'Unione Europea ha i suoi obblighi e le sue responsabilità di fronte al diritto internazionale ed europeo (...). Stiamo usando tutte le nostre capacità diplomatiche per fare pressione affinché ciò non accada". Non a caso, ha specificato l'Alto Commissario facendo riferimento al lungo scambio di vedute avvenuto qualche giorno prima con il Segretario di Stato USA, "questo argomento ha occupato gran parte di una conversazione con Mike Pompeo durata un'ora e mezza".

Con un'unica lettera datata **23 giugno**, 1.080 parlamentari di 25 Paesi europei si sono invece rivolti ai governi e ai leader europei in questi termini: "Noi, parlamentari di tutta Europa impegnati nella difesa di un ordine mondiale fondato sulle regole, nutriamo forte preoccupazione per il piano del Presidente Trump riguardante il conflitto israelo-palestinese e per la prospettiva di un'annessione da parte di Israele di territori in Cisgiordania. Ci preoccupa fortemente il precedente che ciò produrrebbe per le relazioni internazionali in generale". Secondo i firmatari, che comprendono 46 parlamentari italiani tra deputati, senatori e membri del Parlamento Europeo, "una soluzione durevole del conflitto deve soddisfare le legittime aspirazioni e garantire eguali diritti ad israeliani e palestinesi. L'Europa ha gli strumenti diplomatici per promuovere questo obiettivo e siamo pronti a sostenere un tale sforzo".

In Europa, interi parlamenti hanno sostenuto questo appello votando risoluzioni contro l'annessione israeliana. Tra queste, ricordiamo la risoluzione approvata il **26 giugno** dalla Camera belga a larga maggioranza (101 voti a favore, 39 astensioni). Il testo chiedeva al governo federale "di svolgere un ruolo guida a livello europeo e multilaterale allo scopo di elaborare un elenco di contromisure efficaci destinate a rispondere a qualsiasi annessione israeliana del territorio palestinese". Il **1 luglio** è stata la volta del parlamento olandese, che ha approvato una risoluzione in cui si chiedeva ancor più esplicitamente al governo di valutare l'ipotesi di sanzioni contro Israele, considerando che in passato l'Olanda "ha già preso misure contro Paesi che violavano il diritto internazionale". Si è

trattato, secondo il Ministro degli Esteri palestinese Riad Malki, di una decisione storica molto importante in questo momento.

Le annessioni "accresceranno le minacce nei confronti di Israele", hanno scritto in una lettera pubblicata lo stesso 1 luglio dal sito Walla gli ambasciatori in Israele di Italia, Gianluigi Benedetti, di Germania, Susanna Azum-Reiner, di Francia, Eric Danon, e di Spagna, Manuel Gómez-Acebo, a testimonianza della crescente pressione UE contro i progetti israeliani che sarebbero dovuti partire quel giorno. "Proprio il nostro costante e fermo impegno per la sicurezza di Israele e per la stabilità della regione ci porta a temere - sottolineavano- le avverse e durature conseguenze di una potenziale annessione". Conseguenze "negative" che potrebbero includere, hanno aggiunto, "una possibile destabilizzazione della Cisgiordania e la crescita di tensioni nell'intera regione. "I nostri Stati – concludevano gli ambasciatori - attribuiscono il massimo valore ai principi del diritto internazionale, come quello relativo al divieto di cambi unilaterali dei confini, sui quali abbiamo collettivamente costruito le nostre regole di base fin dalla Seconda Guerra mondiale".

https://eeas.europa.eu/headquarters/headquarters-homepage/81104/european-parliament-remarks-hrvp-josep-borrell-foreign-policy-consequences-covid-19-crisis-prc_en

http://www.ansamed.info/ansamed/it/notizie/rubriche/politica/2020/07/01/israele-italia-germania-francia-spagna-contro-annessioni_ae540808-35ad-468f-a4e8-b4359cb7792a.html

<https://it.scribd.com/document/466688615/Letter-by-European-Parliamentarians-Against-Israeli-Annexation>

<http://www.assopacepalestina.org/2020/06/lettera-congiunta-di-1-080-parlamentari-di-25-paesi-europei-a-governi-e-leader-europei-contro-lannessione-da-parte-di-israele-della-cisgiordania/>

<https://kmetro0.it/2020/06/28/belgio-parlamento-si-oppone-al-piano-di-annessione-israeliano/>

<https://www.aa.com.tr/en/europe/europe-unites-against-israel-s-west-bank-annex-plan/1899464>

<https://www.middleeastmonitor.com/20200701-dutch-parliament-votes-to-impose-sanctions-on-israel-if-it-annexes-west-bank/>

<http://english.wafa.ps/page.aspx?id=iz2Mq5a118596989577aiz2Mq5>

L'appello delle donne

Il **30 giugno** è stato lanciato un appello contro l'annessione israeliana di Territori Occupati Palestinesi da parte di circa 40 donne del mondo che sono state prime ministre, cape di Stato, parlamentari, premi Nobel per la pace, o dirigenti delle Nazioni Unite. Dall' Italia, c'era la firma di Luisa Morgantini, già Vice Presidente e Presidente della Commissione Sviluppo del Parlamento Europeo, attualmente Presidente di AssopacePalestina. L'appello è partito in concomitanza con un analogo appello preparato da donne palestinesi e donne israeliane, nel ventesimo anniversario dell'adozione della risoluzione 1325 del Consiglio di Sicurezza dell'ONU su donne, pace e sicurezza.

<http://www.assopacepalestina.org/2020/07/appello-globale-di-donne-leader-contro-lannessione-e-per-la-pace-in-palestina/>

<https://www.independent.co.uk/voices/letters/israel-palestine-middle-east-trump-plan-annexation-a9595611.html>

Dai giovani israeliani

Il **25 giugno** è giunta notizia di una lettera firmata da 400 adolescenti israeliani e indirizzata al Primo Ministro Netanyahu, dove i ragazzi spiegano che "l'annessione significa intensificare il conflitto mentre si radicano l'occupazione, la violenza e il razzismo". Intitolata "Adolescenti contro l'annessione", la missiva ha raccolto molte adesioni nel corso della grande manifestazione contro l'annessione che ha avuto luogo a Tel Aviv all'inizio di giugno e si rivolge a tutti i ministri del nuovo

governo israeliano per piegare le devastanti conseguenze che questo passo potrebbe avere sia per i palestinesi che per gli israeliani. La lettera anti-annessione è firmata sia da giovani israeliani che hanno intenzione di arruolarsi nell'esercito, sia da ragazzi che rifiuteranno di arruolarsi. "Il prossimo anno –scrivono insieme - molti di noi si arruoleranno nell'esercito e ci sarà richiesto di attuare le politiche di annessione, che minacciano di danneggiare seriamente la popolazione palestinese e una visione di pace. È per questo motivo che noi giovani facciamo appello inequivocabilmente all'opinione pubblica e ai decisori israeliani: l'annessione deve essere fermata quanto prima".

<https://www.972mag.com/israeli-teens-annexation-letter/>

<https://palestinaculturaliberta.org/2020/06/26/la-meglio-gioventu-scrive-a-netanyahu-stop-annessione/>

Dal Vaticano

Il cardinale Segretario di Stato Pietro Parolin, incontrando il **30 giugno** gli Ambasciatori degli Stati Uniti d'America e dello Stato di Israele, ha espresso "la preoccupazione della Santa Sede circa possibili azioni unilaterali che potrebbero mettere ulteriormente a rischio la ricerca della pace fra Israeliani e Palestinesi e la delicata situazione in Medio Oriente". "Come già dichiarato il 20 novembre 2019 e il 20 maggio 2020 - sottolinea il comunicato del Vaticano - la Santa Sede ribadisce che lo Stato d'Israele e lo Stato di Palestina hanno il diritto di esistere e di vivere in pace e sicurezza, dentro confini riconosciuti internazionalmente. Fa, perciò, appello alle Parti affinché si adoperino a riaprire il cammino del negoziato diretto, sulla base delle rilevanti Risoluzioni delle Nazioni Unite, facilitato da misure che servano a ristabilire la fiducia reciproca e abbiano 'il coraggio per dire sì all'incontro e no allo scontro; sì al dialogo e no alla violenza; sì al negoziato e no alle ostilità; sì al rispetto dei patti e no alle provocazioni; sì alla sincerità e no alla doppiezza' (Papa Francesco, Invocazione per la pace in Terra Santa, Giardini Vaticani, 8 giugno 2014)".

https://www.rainews.it/dl/rainews/articoli/Medio-Oriente-Parolin-incontra-ambasciatori-Usa-e-Israele-No-ad-azioni-unilaterali-10ce92b5-42c1-4cb1-9bd2-8ccb19be7ad5.html?refresh_ce

<https://www.vaticannews.va/it/vaticano/news/2020-07/parolin-preoccupazione-santa-sede-pace-palestina-israele-usa.html>

Da giuristi internazionali

L'**11 giugno**, oltre 270 esperti di diritto internazionale provenienti da decine di Università di tutto il mondo hanno sottoscritto una lettera di condanna verso i propositi di annessione, in cui chiedono al governo israeliano di "riconsiderare questa decisione, che è chiaramente illegale e che molto probabilmente avrà conseguenze sfavorevoli".

<https://opiniojuris.org/2020/06/11/an-open-letter-to-the-israeli-government-condemning-annexation/>

La decisione di rimandare le annessioni

Sul fronte interno, la leadership israeliana non è apparsa ugualmente determinata a rispettare la data del 1 luglio per dare inizio alle annessioni. Durante l'ultimo weekend di giugno sono giunti in Israele l'inviato speciale Usa per il Medioriente, Avi Berkowitz e Scott Leith, rappresentante del comitato per la definizione delle mappe dell'"Affare del Secolo" di Trump. Nel corso del suo incontro con loro, il Ministro della Difesa Gantz avrebbe ribadito che "il Piano Trump è la migliore cornice possibile per riprendere il processo di pace in Medioriente", sostenendo però di volerlo promuovere "con i nostri alleati strategici nell'area e con i palestinesi, per arrivare a una formula che possa soddisfare entrambe le parti, in maniera proporzionata, responsabile e reciproca". Per questo, "l'1

luglio non è una data sacra. L'unica cosa sacra ora è far tornare la gente a lavorare". La crisi causata dall'emergenza Coronavirus può aver fatto la sua parte in Israele così come negli Stati Uniti mentre il mondo sembrava ribellarsi all'idea dell'annessione; quel che è certo è che all'ultimo momento è venuta a mancare la spinta di Washington ad andare avanti.

https://www.repubblica.it/esteri/2020/06/29/news/israele_palestina_annessione-260551943/

https://www.repubblica.it/esteri/2020/07/01/news/israele_l_annessione_della_cisgiordania_rimandata_a_un_vago_nei_prossimi_giorni_-260630011/?ref=RHPPTP-BH-I260596757-C12-P6-S3.4-T1

<https://www.timesofisrael.com/snubbing-gantz-netanyahu-meets-with-us-envoys-day-before-annexation-start-date/>